

## LE NUOVE REGOLE EUROPEE SULLA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE

La Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo **BRRD** (*Bank Recovery and Resolution Directive*) introduce in tutti i Paesi europei **regole armonizzate per prevenire e gestire eventuali crisi delle banche**.

A fronte di tale direttiva, la Banca Centrale Europea (BCE) **vigila** in modo costante sulla solidità del sistema bancario nel suo complesso e delle singole banche vigilate al fine di **limitare i costi per la collettività**.

Banca Akros appartiene al **Gruppo BPM**, che detiene risorse patrimoniali superiori a quanto richiesto dalla Banca Centrale Europea. A settembre 2015<sup>1</sup>, infatti, i principali indicatori patrimoniali **del Gruppo** risultano essere:

- **Common Equity Tier 1 ratio: 11,44%**
- **Total Capital Ratio (TCR): 14,36%**

In particolare il **Common Equity Tier 1 ratio 11,44%** risulta **superiore al 9%** richiesto dalla BCE a seguito del processo di valutazione del Gruppo BPM svolto nel 2015. L'**eccedenza di capitale** rispetto al requisito minimo regolamentare è **superiore alla media delle principali banche italiane**<sup>2</sup>. La solidità del Gruppo BPM è qualificata anche dal più basso requisito di capitale (9%) richiesto dalla BCE alle banche commerciali italiane sottoposte a vigilanza diretta.

### COS'È IL "BAIL-IN"

Il **bail-in (letteralmente "salvataggio interno")** è uno strumento che consente alle Autorità di Risoluzione di disporre, in caso di crisi di una banca, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per **assorbire le perdite e ricapitalizzare in misura adeguata**. Anche azionisti e creditori possono essere coinvolti per sostenere le relative perdite in modo da **minimizzare gli impatti sulla collettività**.

Il "coinvolgimento" di azionisti e creditori della banca in risoluzione avviene secondo un ordine gerarchico, la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni; pertanto, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

La gerarchia degli strumenti finanziari emessi dalla banca a sostegno delle perdite è la seguente:

1. azioni e strumenti di capitale;
2. titoli subordinati;
3. obbligazioni e altre passività ammissibili;
4. depositi di persone fisiche e piccole e medie imprese per la parte eccedente i 100 mila euro.

### Alcune precisazioni

- **Gli azionisti e i creditori non possono in alcun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca** secondo le procedure ordinarie;
- Sono **sempre esclusi** dal bail-in: (i) **i depositi fino a 100 mila euro** (tutelati dal **Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**: conti correnti, libretti di deposito, certificati di deposito), (ii) le **passività garantite** (es. covered bond), (iii) le passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela o in

<sup>1</sup> CET1 e TCR calcolati secondo i criteri transitori in vigore al 30 settembre 2015 (c.d. phase-in), inclusa la quota dell'utile patrimonializzato e determinati in base alla metodologia standardizzata.

<sup>2</sup> Principali banche commerciali italiane sottoposte a vigilanza diretta da parte della BCE.



virtù di una relazione fiduciaria (es. il contenuto delle cassette di sicurezza o i titoli detenuti in un conto apposito); (iv) debiti verso dipendenti, fisco, enti previdenziali e fornitori;

- La **garanzia sui depositi è da intendersi per depositante**, pertanto un conto corrente con **due intestatari** risulta protetto fino a **200 mila euro**; un depositante con più conti correnti presso la stessa banca o banche dello stesso gruppo bancario è comunque sempre garantito fino ad un massimo di 100 mila euro;
- Anche per la parte eccedente i 100 mila euro, **i depositi delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese ricevono un trattamento preferenziale**. In particolare, essi sopporterebbero un sacrificio solo nel caso in cui il bail-in di tutti gli strumenti con un grado di protezione minore nella gerarchia fallimentare non fosse sufficiente a coprire le perdite e a ripristinare un livello adeguato di capitale.

Per saperne di più, si rimanda al documento redatto da **Banca d'Italia**, disponibile sul sito.